Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 164

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42		22		12
Per le Provincie del Regno		»	[illegible]	24	»	13
Svizzera		»	[illegible]	31	»	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	»	15

Firenze, Venerdì 17 Giugno

		Anno		Sem.		Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82		48		27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5690 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, presunte per l'esercizio 1870 giusta l'annessa tabella, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità delle tariffe in vigore.

Art. 2. Sono mantenute, anche per l'anno 1870, per tutte le provincie del Regno le ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni, autorizzate colla legge del 18 dicembre 1864, n. 2034.

Art. 3. È continuata al Ministro delle finanze la facoltà di emettere Buoni del Tesoro secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del Tesoro in circolazione non dovrà eccedere i 300 milioni di lire.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 9 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

TABELLA per capitoli del Bilancio di previsione dell'entrata dello Stato per l'anno 1870.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	SOMME approvate
	PARTE I. — Bilancio dell'entrata, escluse l'Asse ecclesiastico.	
	CAPO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	Titolo I. — *Imposta fondiaria.*	
1	Tassa sui fondi rustici	L. 124,033,106 48
2	Tassa sui fabbricati	» 44,923,486 23
		168,956,592 71
	Titolo II. — *Tassa sulle entrate di varia natura.*	
3	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	» 93,377,166 »
	Titolo III. — *Imposte varie.*	
4	Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici	» 2,715,000 »
	Titolo IV. — *Tassa sulla macinazione.*	
5	Tassa sulla macinazione dei cereali	» 40,000,000 »
	Titolo V. — *Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.*	
6	Tassa sulle successioni	» 15,000,000 »
7	Tassa sui redditi delle manimorte	» 4,000,000 »
8	Tassa sulle società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito	» 1,500,000 »
9	Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	» 5,700,000 »
10	Tassa di registro	» 36,300,000 »
11	Tasse ipotecarie	» 4,500,000 »
12	Carta bollata e bollo	» 27,000,000 »
		94,000,000 »
	Titolo VI. — *Dazi di confine.*	
13	Dogane	» 80,000,000 »
14	Sopratassa di macinazione per le farine, il pane, il biscotto e le paste importate dall'estero	» »
15	Diritti marittimi	» 2,000,000 »
		82,000,000 »
	Titolo VII. — *Dazi interni di consumo.*	
16	Dazio di consumo sulle bevande, sulle carni, sulle farine, sul riso, sugli olii, sul burro e sullo zucchero, e tassa di fabbricazione della birra e delle acque gasose, (Regio decreto 23 giugno 1866, n° 3018	» 57,886,000 »
	Titolo VIII. — *Privative.*	
17	Tabacchi	» 65,400,000 »
18	Sali	» 72,960,000 »
18 *bis*	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione delle privative	» » (1)
		138,360,000 »
	Titolo IX. — *Imposta sulla coltivazione dei tabacchi.*	
19	Imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia (legge 7 luglio 1868, n. 4472)	» 200,000 »
	Titolo X. — *Polveri.*	
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri da fuoco	» 100,000 »
	Titolo XI. — *Lotto.*	
21	Lotto	» 80,150,000 »
	Titolo XII. — *Rendite del patrimonio dello Stato.*	
22	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato	» 11,528,965 02
23	Interessi di titoli di debito pubblico, di azioni industriali e di credito	» 64,598 19
24	Proventi eventuali diversi	» 2,800,000 »
25	Fondo di ammortizzazione nel Veneto	» 116,000 »
		14,509,563 21
	Titolo XIII. — *Rendite di patrimoni amministrati.*	
26	Rendite di enti speciali amministrati dal demanio dello Stato	» 1,350,222 89
	Titolo XIV. — *Proventi di servizi pubblici.*	
27	Poste	» 17,000,000 »
28	Telegrafi	» 6,062,000 »
29	Proventi delle cancellerie giudiziarie	» 4,000,000 »
30	Diritti per la stipulazione di contratti e pel rilascio di copie di atti	» 240,000 »
31	Tasse del pubblico insegnamento	» 1,800,000 »
32	Passaporti all'estero; legalizzazione di atti	» 650,000 »
33	Verificazione dei pesi e misure	» 1,200,000 »
34	Saggio e garantia di metalli preziosi	» 504,107 50
34 *bis*	Proventi eventuali delle zecche	» 19,000 »
35	Diritti sui depositi	» 10,000 »
36	Proventi degli archivi dello Stato	» 10,000 »
37	Concessioni diverse governative	» 4,000,000 »
38	Monta di cavalli-stalloni	» 125,000 »
39	Vendita di cavalli-stalloni	» 4,000 »
		35,624,107 50
	Titolo XV. — *Entrate eventuali.*	
40	Multe e pene pecuniarie per fatti penali inflitte dalle autorità giudiziarie	» 860,000 »
41	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte ed alle operazioni catastali	» 1,050,963 »
		1,910,963 »
	Titolo XVI. — *Concorso alle spese e rimborsi.*	
42	Rimborso e concorso nelle spese di stipendi ed altre pagate sul bilancio dello Stato	» (1) 32,086,902 31
42 *bis*	Interessi semestrali delle obbligazioni create colla legge 15 agosto 1867, n. 3848, e coi Reali decreti 15 settembre 1867, numeri 3912, 3918 e 4682, emesse e non alienate	» 12,502,708 32
42 *ter*	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni 5 per cento create colla legge 15 agosto 1867, ricevute in pagamento del prezzo di vendita dei beni dell'asse ecclesiastico	375,069 12
43	Rimborso di spese di coazioni e di anticipazioni	» 420,000 »
44	Proventi delle carceri	» 1,645,000 »
45	Ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni	» 5,555,060 »
46	Proventi di mandati spediti nell'anno 1866 e non pagati a tutto il 31 dicembre 1870	» »
		52,584,739 75
	Riepilogo dell'entrata ordinaria.	
Titolo I.	Imposta fondiaria	168,956,592 71
» II.	Tasse sulle entrate di varia natura	93,377,166 »
» III.	Imposte varie	2,715,000 »
» IV.	Tassa sulla macinazione	40,000,000 »
» V.	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	94,000,000 »
» VI.	Dazi di confine	82,000,000 »
» VII.	Dazi interni di consumo	57,886,000 »
» VIII.	Privative	138,360,000 »
» IX.	Imposta sulla coltivazione dei tabacchi	200,000 »
» X.	Polveri	100,000 »
» XI.	Lotto	80,150,000 »
» XII.	Rendite del patrimonio dello Stato	14,509,563 21
» XIII.	Rendite di patrimoni amministrati	1,350,222 89
» XIV.	Proventi di servizi pubblici	35,624,107 50
» XV.	Entrate eventuali	1,910,963 »
» XVI.	Concorsi nelle spese e rimborsi	52,584,739 75
	Totale dell'entrata ordinaria	863,724,355 06
	CAPO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	Titolo unico.	
47	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita delle tavole di ragguaglio fra i pesi e le misure decimali ed i pesi e le misure in uso nelle provincie meridionali del regno	10,000 »
48	Concorso dei corpi morali nelle spese e per opere straordinarie alle strade nazionali	22,778 46
48 *bis*	Concorso delle provincie continentali del mezzogiorno del regno nella spesa per la costruzione delle strade provinciali di prima e seconda serie autorizzata colla legge 27 giugno 1869, n. 5147, da corrispondersi all'erario nazionale in dieci rate uguali incominciando dall'anno 1870	423,046 05
49	Concorso delle provincie e dei consorzi per le opere idrauliche straordinarie	16,000 »
49 *bis*	Concorso degli enti interessati nelle spese per le opere idrauliche di seconda categoria da eseguirsi nelle provincie di Bologna, Ravenna, Grosseto e Treviso a mente della legge 27 maggio 1869, n. 5106	49,000 »
49 *ter*	Concorso degli enti interessati alla sistemazione e riparazione delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno 1868 (Regio decreto 9 settembre 1869)	2,585,000 »
50	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	589,449 87
51	Restituzioni di anticipazioni a società diverse, concessionarie del servizio postale marittimo	730,000 »
52	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, n. 2226, Regio decreto 11 maggio 1865, n. 2375)	510,000 »
53	Debito del municipio di Napoli in dipendenza dell'abolizione del ventesimo comunale (Regio decreto 1° febbraio 1861)	60,000 »
54	Contributo di lire 60,000, assegnato dal municipio d'Ivrea con deliberazione 2 agosto 1863, sulla spesa di lire 119,000 per la costruzione di un tratto di strada nazionale da Torino alla Svizzera pel Gran San Bernardo, da pagarsi in sei rate annuali incominciando dal 1865 (legge 17 maggio 1865, n. 2304)	10,000 »
55	Debito del comune di Carrara in causa d'imposte prediali lasciate insoddisfatte negli anni 1859, 1860 e 1861	10,181 69
56	Rimborso dell'anticipazione di lire 159,600, fatta alla provincia di Ascoli Piceno per sopperire alle spese della strada Salaria superiore	15,960 »
56 *bis*	Rimborso per parte del signor Domenico Martuscelli dell'anticipazione di lire 200,000 ricevuta dall'erario nazionale per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento del lago d'Aguano, da restituirsi in quattro rate semestrali di lire 50,000 caduna a mente dell'articolo 7 della convenzione stipulata il 30 aprile 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n. 5119	50,000 »
56 *ter*	Restituzione per parte dell'amministrazion degli ospizi civili di Piacenza, del prestito di lire 107,927 27 statole accordato dal cessato Governo parmense nel 1845	2,000 »
57	Capitale ricavabile dall'affrancazione di canoni, censi e livelli attivi appartenenti allo Stato	595,000 »
58	Cespiti varî d'introiti per tasse, ratizzi ed altro per le opere di bonifiche nelle provincie napoletane e siciliane	776,111 37
59	Rimborso dovuto allo Stato dalla Società delle ferrovie romane	9,000,000 »
59 *bis*	Rimborso dovuto dalla Società delle ferrovie romane per la spesa della sorveglianza straordinaria della gestione amministrativa di quella Società, a mente del Regio decreto 30 novembre 1869, n. 5434	(1) »
60	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	4,087,627 »
61	Tonnara di Porto Paglia	169,070 »
61 *bis*	Vendite di vecchie monete di rame	340,000 »
62	Rimborso allo Stato, per parte delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta e Campobasso, delle spese anticipate per la costruzione della strada provinciale Vitulanese da Montesarchio a Pontelandolfo	89,250 »
63	Concorso del Govrno francese nella spesa del traforo delle Alpi	3,500,000 »
64	Rimborso del credito di lire 500,057 46 verso società di assicurazioni in Napoli per carichi di grano perduti ed avariati nella stagione annonaria 1859 e 1860, pagabili in quindici rate annuali, a cominciare dal 1861	33,340 14
65	Contributo dovuto dalla Società delle ferrovie meridionali in compenso del passaggio della ferrovia Foggia-Napoli sul tronco Foggia-Candela, giusta la convenzione approvata col Regio decreto 12 luglio 1868, n. 4535	36,000 »
65 *bis*	Rimborso dal signor Angelo Ranieri della spesa che il Governo incontra per la sorveglianza doganale dello stabilimento dei prodotti chimici a norma dell'articolo 7 della convenzione 10 ottobre 1868, approvata colla legge 5 giugno 1869, n. 5112	»
65 *ter*	Crediti dello Stato verso l'amministrazione delle Regie miniere e fonderie di Toscana in dipendenza del decreto toscano del 15 giugno 1851 e contratto 16 ottobre 1858	67,738 52
65 *quat.*	Rimborso dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia nei lavori del porto di Genova	300,000 »
65 *quinq.*	Rimborso dalla Società delle ferrovie romane nei lavori del porto di Savona	»
65 *sex.*	Prodotti della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione della privativa	1,500,000 »
65 *sept.*	Alienazione di obbligazioni create colla legge 15 agosto 1867, n. 3848, e coi Reali decreti 8 settembre 1867, n. 3912 e 26 maggio 1868, n. 4682	1,030,680 »
	Totale dell'entrata straordinaria	26,608,233 10
	Riepilogo della Parte prima.	
	Entrata ordinaria	863,724,355 06
	Entrata straordinaria	26,608,233 10
	Totale generale	890,332,588 16
	PARTE II. — Bilancio dell'entrata dell'Asse ecclesiastico.	
	CAPO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
66	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	13,070,000 »
67	Rendite di censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni	2,503,000 »
67 *bis*	Rimborso per parte del fondo per il culto del 5 per cento per la spesa d'amministrazione dei canoni, censi e livelli al medesimo assegnati dall'articolo 2 della legge 15 agosto 1867	332,000 »
	Totale dell'*entrata ordinaria*	15,905,000 »
	CAPO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
68	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	36,133,432 »
69	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale	235,000 »
69 *bis*	Tassa straordinaria per lo svincolo e la rivendizione dei benefizi (articolo 5 della legge 15 agosto 1867)	6,500,000 »
69 *ter*	Prezzo di alienazione dei certificati di rendita ceduti da enti morali ecclesiastici, conservati in pagamento della tassa straordinaria del 30 per cento (articolo 18 del 15 agosto 1867)	100,000 »
69 *quat.*	Prezzo di alienazione delle cartelle di rendita sul debito pubblico, cedute in correspettivo di affrancazioni di canoni provenienti dalle censuazioni operate in Sicilia dopo l'attuazione della legge 7 luglio 1866	500,000 »
70	Tassa del 30 per cento sulle corporazioni religiose di Lombardia	835,142 »
	Totale dell'*entrata straordinaria*	44,303,574 »
	Riepilogo generale.	
	Parte I. Entrata ordinaria	863,724,355 06
	» straordinaria	26,608,233 10
	Parte II. — *Asse Ecclesiastico.*	
	Entrata ordinaria	15,905,000 »
	» straordinaria	44,303,574 »
	Totale generale	950,541,162, 16

(1) Trasportato al cap. 65 *sexies* della parte straordinaria.

(1) Trasportate lire 15,000 dal capo 59*bis*

(1) Trasportato al capitolo 42.

Visto, *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

Il Numero 5670 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro della Marina;

Sentito il Consiglio superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Regio piroscafo *Giglio* imbarcherà in via eccezionale, nella prossima crociera che va ad intraprendere lungo le coste orientali dell'Adriatico, il personale qui sotto indicato, in eccedenza al tipo 17 della tabella n. 1 di armamento.

1 Capo cannoniere;
2 Marinari cannonieri;
1 Sergente } di Fanteria Marina.
1 Caporale }
15 Soldati }

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 22 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 13 giugno corrente è stato aperto in Naso (provincia di Messina) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 per cento presso la direzione del Debito Pubblico di Napoli, num. 138032, di lire 40, a favore di Moltedo Luigi fu Luigi, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Moltedo Luigi fu Giacomo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 10 giugno 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Domenica prossima, 19 giugno corrente, al tocco preciso, il signor avv. Giuseppe Orano farà all'Istituto tecnico provinciale, posto in via San Gallo, la solita lezione libera di economia, e tratterà degli *effetti idrografici, meteorologici e topografici del diboscamento.*

— L'*Italia Militare* annunzia che il comando militare della provincia di Grosseto col giorno 20 del corrente mese si trasferisce a Scansano.

— La *Lombardia* del 15 annunzia che il Consiglio accademico del Conservatorio di musica di Milano nell'adunanza 19 prossimo passato aprile ha, dietro relazione di apposita Commissione, ammesso all'unanimità, in via di massima, la pubblicità degli esami per tutti gli insegnamenti. Decise però che si arrivi per gradi a tale risultato; e perciò per questo primo anno saranno ammessi agli esami pubblici, per gl'insegnamenti dei rami principali, gli alunni e le alunne delle classi maggiori, cioè 156 alunni di ambo i sessi; ed i rimanenti 52, quasi tutti ammessi da un solo anno al Conservatorio, agli esami privati.

Gli esami avranno principio il 20 giugno e dureranno fino al 3 d'agosto; essi vertono sulla lingua italiana, sulla storia universale, sulla letteratura poetica, sugli istrumenti di corda, istrumenti di fiato, pianoforte, organo, arpa, canto, armonia, contrappunto, fuga, composizione, declamazione, storia della musica.

Il giorno 3 d'agosto poi cominceranno e proseguiranno fino all'11 gli esami di licenza.

— L'Istituto di scienze e lettere di Milano ha deliberato di prendere i necessari accordi coll'autorità municipale per studiare i metodi di determinazione dell'acido nitrico nelle acque potabili, e la quantità di acido nitrico e di ammoniaca contenuta nell'acqua di alcuni pozzi di Milano.

Fu a tale uopo nominata una Commissione, che risultò composta dei signori Gianelli, Polli, Lombardini, Balsamo, Crivelli e Pavesi.

Tale deliberazione fu presa dietro proposta dell'egregio prof Angelo Pavesi. *(Lombardia)*

— Parlammo, dice la *Gazzetta dell'Emilia*, alcune settimane or sono, di una deliberazione della Deputazione provinciale di Terra d'Otranto con la quale veniva stanziata una somma per attuare alcune ricerche nelle grotte del Capo di Leuca dietro istanza e dietro indicazioni avute dal prof. Capellini. Avendo ora chiesto all'egregio Capellini se avesse avuta notizia dell'esito di quelle ricerche, egli ci invia le seguenti informazioni che siamo lieti di poter pubblicare:

« Nello scorso marzo avendo invitato la Deputazione provinciale di Terra d'Otranto a disporre di una somma per ricerche paleoetnologiche nelle grotte del Capo di Leuca, che per ben due volte invano avevo tentato di esplorare, il prefetto presidente della deputazione stessa con lettera del 25 aprile mi informava che la mia istanza era stata bene accolta e che una somma di lire 460 era stata messa a disposizione del cav. U. Botti, la persona da me designata per fare quelle ricerche.

« Avevo quasi promesso di recarmi in persona ad iniziare i lavori, ma essendo per tante e svariate cose occupatissimo e perchè volevo lasciare al mio carissimo amico e distinto naturalista cav. Botti tutta la soddisfazione di trovare ciò che avevo profetizzato, lo esortai ad accingersi all'opera senza altrimenti aspettarmi.

« Con una sua lettera del 1° corrente mi annunziava che stava per mettersi in viaggio alla volta del Capo di Leuca, e mentre mi chiedeva ulteriori schiarimenti si mostrava sfiduciato e soggiungeva che la mia presenza avrebbe dato migliore garanzia di riescita e, nella peggiore ipotesi, avrebbe salvato le sue spalle del peso di un insuccesso. Replicai sollecitamente con nuove informazioni sul modo di fare quelle ricerche; gridando, coraggio, coraggio, e mostrandomi sicuro che il danaro non sarebbe stato sprecato.

« Oggi ricevo le prime notizie dei lavori; e per mostrare come le mie previsioni si siano avverate, fin dal primo giorno in cui furono iniziate quelle ricerche, pubblico la seguente lettera del cav. Botti, al quale invio nel tempo stesso i più sinceri rallegramenti.

« Leuca, 10 giugno 1870.

« Eureka! Sono qui da ieri mattina; il dopo pranzo ho esplorato parecchie caverne e stamane ho attaccato quella *del Diavolo*, proprio nella Punta Ristola, che mi sembrò la più promettente. Ho lavorato con due uomini, domani ne avrò quattro.

« Ho trovato terra con ceneri e carboni, moltissimi frantumi di vasi d'argilla cotta, dai più fini verniciati e dipinti od ornati ai più rozzi impastati con sabbia, ossa di ruminanti, di porco, di uccelli, ed ossa lavorate; qualche osso credo umano, ma non oso asserirlo per ora. Non basta per un sol giorno?

« Colà vado per terra perchè il mare è molto mosso; appena sia tranquillo visiterò la caverna detta *dei giganti*, dove mi si assicurano trovarsi ossa grandissime.

« Mi voglia bene e mi creda, ecc. »

— Il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze del mese di maggio nei giorni 29 e 30. All'aprirsi della prima adunanza, il vicepresidente comm. Gar, chiamatovi per legge dai regolamenti, va ad occupare il seggio presidenziale rimasto vacante per la morte dell'illustre Pasini. Nell'assumere un tal posto, egli richiama la recente sventura dalla quale fu colpito il Corpo, e fa

l'elogio del defunto con appropriato discorso che si pubblicherà negli Atti dell'Istituto.

Per render poi un'affettuosa dimostrazione di stima alla memoria del Pasini, intervennero alla prefata prima adunanza alcuni cittadini, tra i quali il sindaco principe Giovannelli, ed il membro della Giunta cav. Zannini.

Si passò appresso alle letture che (oltre agli affari trattati appresso) trovavansi all'ordine del giorno, e furono:

La continuazione della decima Rivista di giornali del m. e. senatore Bellavitis.

Una Memoria del m. e. comm. Cortese, sopra una frattura del cranio singolarissima e immediatamente mortale, accompagnata colla dimostrazione di parecchie tavole atte a dilucidare i fatti dall'autore descritti e discussi nel suo lavoro.

Una versione poetica dallo scozzese, del m. e. professore Zanella, della poesia di Roberto Burns, intitolata: *La notte del sabato del contadino.*

La strage di San Bartolomeo. Monografia storico-critica nella *North British Review*, con introduzione ed aggiunta di documenti inediti, tratti dall'Archivio generale di Venezia; lavoro del m. e. Gar.

Considerazioni sui frammenti lirici delle donne greche a noi pervenuti, dal m. e. Veludo.

Inoltre, conforme l'art. 8 del regolamento interno, fu letto dal prof. Antonio Magrini di Vicenza un discorso intorno 50 medaglie di Valerio Belli, intagliatore di gemme e di cristalli nel secolo XVI.

Tutti gli accennati lavori si vedranno pubblicati nella raccolta degli Atti, dei quali venne in luce in questo mese la dispensa sesta del tomo decimoquinto, serie terza, contenente i seguenti lavori:

Delle nebbie, nebbioni, pioggie ecc., del m. e. Zantedeschi. Pioggia e neve, frammiste a varie sostanze, cadute nella notte del 13 e 14 febbraio nella Liguria ecc., dello stesso. Malacologia veneta del s. c. De Betta. Dell'interpretazione della Terzina 16 del Canto IX del *Paradiso*, del m. e. Lampertico (con una tavola). Relazione di F. Trois sull'incremento delle collezioni dell'Istituto. *Etudes par la trépanation du crâne, etc.*, del bar. Larrey; sunto ed esame del m. e. F. Cortese.

— La *Gazzetta di Mantova* reca il programma della solennità che avrà luogo il prossimo giorno 24 giugno destinato alla inaugurazione dei due Ossarii di S. Martino e Solferino.

Due treni appositi partiranno alle quattro del mattino: uno da Venezia e l'altro da Milano per arrivare contemporaneamente a Pozzolengo. Alle otto e mezzo questi treni raccoglieranno lungo le due linee i soci, gli invitati dalla Società e tutte le persone che vorranno assistere alla festa.

I prezzi delle corse saranno ridotti.

Dalla stazione di Pozzolengo i soci e gli invitati verranno da apposite vetture trasportati al vicino Ossario di S. Martino, il quale verrà inaugurato con breve funzione religiosa. Dopo questa cerimonia e dopo una lieve refezione, la comitiva partirà per Solferino, ove si recherà attraversando il campo della celebre battaglia del 24 giugno 1859. A Solferino pure si celebrerà l'inaugurazione dell'Ossario. Verso le quattro avrà luogo il pranzo che la Società offre agli invitati, i quali verranno poscia rimessi sulla linea ferroviaria a Lonato od a Peschiera secondo che vorranno avviarsi verso Milano o verso Venezia.

— Si legge nel *Times* del 13 corrente:

« Il signor Guerzoni, deputato italiano, nominato dal Governo del Re Vittorio Emanuele per la Esposizione operaia internazionale di Londra, è arrivato a Londra ed ha avuto giovedì scorso un colloquio col signor Gladstone. Il presidente del Consiglio, in qualità di presidente onorario del Comitato internazionale, dimostrò il maggiore interesse pel successo di questa Esposizione. L'arrivo del *Plebiscito*, piroscafo della marina Regia, carico di oggetti esposti dagli operai italiani, è atteso di giorno in giorno. Sembra che non solo le Società commerciali, ma le corporazioni municipali e provinciali, nonchè il Governo del Re in Italia prendano parte col più vivo interesse alla prossima Esposizione, e che l'industria italiana vi sarà certamente benissimo rappresentata. Sulla proposta del ministro italiano a Londra signor Cadorna è stata nominata qui dal Governo italiano una Commissione dei suoi compatriotti, della quale il marchese d'Azeglio è presidente onorario, ed il barone Heath, console generale, vicepresidente. I membri sono: il signor Guerzoni, il conte A. Papadopoli, D. Brucciani, B. Fabricotti, A. Salviati, G. Semenza, E. Zuccani, A. Vivanti, segretario. L'ufficio del Comitato è provvisoriamente al consolato generale italiano. L'Esposizione sarà aperta nella prima settimana di luglio, nella sala d'Agricoltura, Islington. »

Al numero dei membri della Commissione italiana sono da aggiungere quelli dei signori G. Negretti e A. Serena che il *Times* ha dimenticati.

R. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO IN FIRENZE.

Concorsi annuali dell'anno 1870.

Si rende noto che in questa R. Accademia fiorentina delle arti del disegno avranno luogo i concorsi annuali per ottare al godimento delle piccole pensioni di incoraggiamento.

Sono ammessi i giovani toscani al di sotto degli anni 18 per il nudo disegnato, o modellato, e per l'ornato; al di sotto dei 20 anni per l'architettura.

I concorrenti, alunni dell'Accademia, esibiranno i certificati di aver compiuti regolarmente i corsi delle scuole di disegno di figura, di architettura e di ornato:

I giovani, che non avendo seguito i corsi dell'Accademia per ciò che si riferisce all'arte, nè nelle pubbliche scuole per ciò che riguarda le relative scienze, saranno ammissibili nonostante purchè subiscano con lode esami sulle materie seguenti:

I concorrenti al nudo disegnato sulle regole della prospettiva lineare;

I concorrenti al nudo modellato sui primi elementi di architettura;

I concorrenti all'ornato sulle regole della prospettiva lineare;

I concorrenti all'architettura, oltre che sulle regole istesse, sulla geometria, sull'algebra, sulla geometria descrittiva e la topografia.

Le successive prove saranno le seguenti:

Un'accademia disegnata dal vero, per i concorrenti al nudo disegnato;

Un'accademia modellata dal vero, per i concorrenti al nudo modellato;

Un disegno dal basso, o dal tutto rilievo, condotto a piena esecuzione per i concorrenti all'ornato;

La misurazione e il disegno di un particolare di un antico monumento per i concorrenti all'architettura;

Un regolamento speciale determinerà le discipline di questi concorsi che avranno incominciamento il 1° luglio prossimo.

I giovani che verranno giudicati degni del premio godranno di una mensile pensione di it. L. 30, la quale potrà venir confermata di semestre in semestre per un periodo non maggiore di anni tre.

Gli aspiranti agli indicati concorsi dovranno presentarsi all'uffizio d'ispezione muniti delle loro fedi di nascita dal dì 17 al dì 30 giugno corrente, dalle ore 9 antimeridiane, alle ore 2 pomeridiane.

Firenze, addì 14 giugno 1870.

Visto per il Presidente
Il Segretario: NICCOLÒ ANTINORI.

L'Ispettore delle Scuole
C. JACOPO CAVALLUCCI.

R. COLLEGIO DI MUSICA IN PALERMO

Avviso di concorso.

Dovendo provvedere in questo R. Collegio il posto di primo maestro di violino, si viene alla pubblicazione del seguente

Programma:

Il detto posto si conferisce a concorso per titoli o per esperimento, sotto le seguenti condizioni:

Per titoli:

1. Diploma di Accademie.
2. Certificati particolari d'insigni professori sulla specie, ed ogni altro documento che valga a provare la idoneità all'ufficio suddetto.
3. Attestato degli studi fatti sotto qual maestro.

Per l'esperimento:

1. L'aspirante dovrà eseguire all'impronto qualche tempo di un quartetto a corda, di celebrrto autore, che la Commissione esaminatrice assegnerà a sorteggio dinanzi a concorrenti.
2. Eseguire un pezzo di bravura, che lo aspirante sceglierà a suo piacere.
3. Armonizzare un breve basso allo impronto che i componenti la Commissione, ognuno alla sua volta, scriveranno dinanzi i concorrenti medesimi, assegnando quello che sortirà dal bussolo.

Lo stipendio annuale è di L. 400.

Le dimande debbono dirigersi alla presidenza del Collegio corredate dalla fede di nascita, e dall'attestato di buona condotta a firma del sindaco.

La Commissione sarà presieduta dal direttore di esso Collegio, cavaliere Pietro Platania.

Il termine assegnato per la presentazione delle dimande sarà dalla pubblicazione del presente avviso a tutto il mese di giugno 1870.

Palermo, 30 maggio 1870.

Il Presidente: G. DATTA.

DIARIO

Nella seduta del giorno 9 corrente della Camera dei Comuni d'Inghilterra, in seguito a domanda fattagli dal signor Monck, il sottosegretario di Stato, signor Otway, disse che il ministro delle colonie aveva ricevuto dai governi di Francia e di Russia delle comunicazioni ufficiose, dirette a riconoscere che la presente costituzione del regno di Grecia non corrisponde alla situazione di questo paese.

Lo stesso signor Otway dichiarò che i negoziati per il nuovo trattato di commercio colla Spagna non progrediscono. Siccome il governo inglese non intende ridurre i dazi sui vini, non vi è speranza che la Spagna si induca a ribassare i dazi d'entrata per il merluzzo disseccato.

Finora lo sciopero degli operai, o piuttosto dei padroni, a Ginevra, poichè sono i padroni che hanno chiusi i cantieri e le officine, non è degenerata in disordini. I fogli di Ginevra recano le descrizioni della festa federale del Grüttli che ha potuto celebrarsi tranquillamente.

La Camera dei deputati di Francia ha cominciato il giorno 13 a discutere i diversi progetti di legge di iniziativa parlamentare concernenti gli annunzi giudiziari. Sono in presenza tre proposte: Una del signor Glaiz-Bizoin per la libertà assoluta; una pel sistema dell'aggiudicazione del signor Prax-Paris; ed una, finalmente, della Commissione, la quale vorrebbe che i Consigli generali designassero ciascun anno i giornali nei quali avrebbero da venire inseriti gli annunzi.

In Baviera e nel Wurtemberg le Commissioni parlamentari si occupano con gran diligenza del bilancio della guerra, e si industriano d'introdurvi tutte le possibili economie. In Baviera, ad onta della energica opposizione del ministro della guerra, furono adottate con poche modificazioni le proposte del relatore, signor Kolb, dirette a scemare d'otto mesi il tempo di presenza dei soldati sotto le bandiere ed a sopprimere alcuni reggimenti di cavalleria.

Un dispaccio dell'*Allgemeine Zeitung*, in data di Darmstadt 15 giugno, reca che l'imperatore di Russia si recherà a Stoccarda per trattenervisi qualche giorno.

Sembra che la riunione delle Diete in tutta l'estensione dell'impero austro-ungarico avrà luogo il 20 agosto prossimo. La riunione del Reichsrath avverrà in settembre, e quella delle delegazioni un mese dopo. Il movimento elettorale continua con molto ardore.

I giornali spagnuoli ci sono giunti col testo del discorso pronunziato dal generale Prim nella seduta del giorno 11 delle Cortes costituenti. Dopo avere notificata all'assemblea la non riuscita delle trattative impegnate successivamente dal governo a trattare con un altro candidato, del quale non volle dire il nome: « Questo candidato, aggiunse il generale, si trova nelle condizioni che si esigono per la Spagna. È di famiglia regia, cattolico e maggiorenne. Non ne dirò il nome. Sarebbe una indiscrezione, e ne potrebbero derivare delle complicazioni. D'altronde impegno la mia parola d'onore. I signori deputati approveranno senza dubbio la mia riserva. » Il signor Prim disse poi: « Il ministero condivide i sentimenti di tutti i deputati monarchici, ed ogni probabilità di trovare un monarca non è ancora fallita. Senza fissare un'epoca, senza precisare un giorno, il governo continuerà a trattare la questione con prudenza e riserva finchè gli sia dato di presentare un candidato capace di raccogliere su di sè il favore dell'opinione generale. Il governo pensa come i signori deputati, che il più urgente di tutti i bisogni si è di uscire dal provvisorio. »

Si annunzia che le Cortes stieno per prorogarsi fino al 1° novembre.

Senato del Regno.

Nella tornata di mercoledì, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio e la dichiarazione d'urgenza, sollecitata dai senatori Lanzi e San Severino, d'una petizione della Commissione delle Opere pie di Brescia, vennero discussi ed adottati per articoli i seguenti tre disegni di legge; i primi due nei termini del progetto ministeriale, previi schiarimenti sul secondo dei medesimi richiesti dal senatore Menabrea, e forniti dal Ministro della Guerra e dal senatore Scialoia, ed il terzo colle modificazioni proposte dall'ufficio centrale, intorno a cui ragionarono il senatore Farina relatore, e Astengo, ed il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

1° Computo delle campagne di guerra ai militari riformati con diritto a pensione vitalizia;

2° Cessione gratuita al municipio di Napoli di terreni e fabbricati dello Stato;

3° Istituzione dei magazzini generali.

Si procedette in ultimo alla votazione per squittinio segreto sopra le tre surriferite leggi, non che sui progetti discussi ed approvati per articoli nella precedente seduta, i quali tutti riescirono adottati a grandissima maggioranza di voti.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di mercoledì, dopo una interrogazione diretta dal deputato Villano della Polla al Ministro della Istruzione Pubblica, sopra la dissoluzione dell'istituto Da Pino di Maratea, e le spiegazioni date in proposito dal Ministro, continuò la discussione generale dello schema di legge sui provvedimenti finanziari. Ne ragionarono i deputati Minghetti, Crispi, il relatore Chiaves, e per fatto personale presero parte alla discussione i deputati Rattazzi, Pisanelli, Toscanelli. La discussione generale fu chiusa.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò i seguenti due disegni di legge, che già vennero discussi nella sessione passata:

Aggiunta alla classificazione delle strade nazionali;

Concorso dello Stato alla spesa di sperimento del sistema funicolare trovato dall'ingegnere Agudio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 14.

Assicurasi che il governo abbia intenzione di restituire alla ex-regina Isabella tutti i gioielli che essa comperò coi propri danari.

Assicurasi pure che un personaggio abbia recato qui l'atto autentico dell'abdicazione d'Isabella.

Bruxelles, 14.

Nelle elezioni per il rinnovamento della metà della Camera dei deputati, i candidati dell'opposizione cattolica furono eletti da per tutto ove si sono presentati.

Questo impreveduto risultato produsse una profonda sensazione.

È molto probabile che il gabinetto si ritiri.

Washington, 14.

Un messaggio del presidente Grant relativo a Cuba dice che gli Stati Uniti non possono simpatizzare con alcun partito; che da ambe le parti la lotta fu condotta con barbarie; che i Cubani rifugiatisi qui, cercarono di far nascere complicazioni fra l'America e la Spagna, sotto l'apparenza di una domanda di riconoscimento dei diritti dei belligeranti. Il presidente chiede che il Congresso determini la condotta che si deve seguire, perchè l'America non ha mai riconosciuto i filibustieri. Soggiunge che non si può considerare il movimento di Cuba in un senso internazionale, perchè gl'insorti non hanno un governo stabilito, nè trovansi in possesso di città o di porti. Il presidente domanda inoltre al Congresso di esaminare seriamente i risultati che potrebbero derivare da un riconoscimento dei belligeranti, nonchè la possibilità che le navi americane possano essere visitate e catturate. Dice che la Spagna non fu capace di domare la rivoluzione e di fare giustizia ai diritti lesi dei cittadini degli altri paesi. Serie complicazioni risultarono dall'essere stati condannati a morte alcuni cittadini americani senza procedura regolare, e dal sequestro di beni americani; ma la questione dei belligeranti è estranea a questi fatti che formano ora il soggetto di uno scambio di comunicazioni fra i gabinetti di Washington e di Madrid e di una domanda di soddisfazione, la quale, se fosse respinta, formerà il soggetto di una nuova comunicazione al Congresso.

Costantinopoli, 14.

Il numero degli italiani che in seguito all'incendio domandano soccorso è di 436 capi di famiglia, i quali rappresentano 1,208 anime.

Parigi, 15.

Chiusura della Borsa.

	14	15
Rendita francese 3 %	74 22	74 02
Id. italiana 5 %	60 25	60 22
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	398 —	405 —
Obbligazioni	249 50	249 —
Ferrovie romane	57 —	56 50
Obbligazioni	146 —	144 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	164 25	162 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	177 —	177 —
Cambio sull'Italia	2 1/4	2 1/4
Credito mobiliare francese . .	246 —	— —
Obblig. della Regia Tabacchi .	— —	— —
Azioni id. id.	700 —	700 —

Vienna, 15.

Cambio su Londra . . .	121 —	— —

Londra, 15

Consolidati inglesi . . .	92 7/8	92 3/4

Parigi, 15.

Corpo legislativo. — Haentjens propone che si sopprimano i diritti d'entrata sui grani e sulle farine a datare dal 17 luglio, e domanda che la sua proposta sia discussa per urgenza. Forcade la combatte, dicendo che essa turberebbe il commercio d'importazione dei grani. Il ministro delle finanze respinge l'urgenza in nome della sicurezza che deve avere il commercio circa il mantenimento della legislazione dei grani. La proposta di Haentjens fu rinviata ad una Commissione.

Parigi, 15.

Il *Journal Officiel* annunzia che l'Imperatore ha presieduto questa mattina il Consiglio dei ministri.

Il *Constitutionnel*, facendo cenno dell'articolo della *Gazzetta del Nord* sul Gottardo, dice che la Francia vuole soltanto che la strada ferrata del Gottardo dipenda unicamente dallo stato neutro che attraversa. Essendo la Prussia così completamente disposta ad assicurare questa neutralità, la *Gazzetta del Nord* ha ragione di credere che le buone relazioni fra i due paesi non saranno turbate dall'interpellanza di Mony.

Il *Constitutionnel* dichiara priva di ogni fondamento la voce che il principe Napoleone sia ammalato.

Vienna, 15.

Cambio su Londra 120 35.

Parigi, 16.

Borsa di Parigi.

	15	16
Rendita francese 3 %	74 22	73 32*
Id. ital. 5 %	60 25	60 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	398 —	412 —
Obbligazioni	249 50	249 25
Ferrovie romane	57 —	55 50
Obbligazioni	146 —	145 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	164 25	164 25
Obbligazioni ferr. merid. . . .	177 —	176 50
Cambio sull'Italia	2 1/4	2 1/4
Credito mobiliare francese . .	246 —	258 —
Obblig. della Regia Tabacchi .	— —	463 —
Azioni	700 —	700 —

Vienna, 16.

Cambio su Londra	121 —	— —

Londra, 16

Consolidati inglesi	92 7/8	92 5/8

* Coupon staccato.

Parigi, 16.

Situazione della Banca. Aumento nel portafoglio milioni 4 1/2; nelle anticipazioni 1/5; nei biglietti 8 1/3; nel tesoro 11 1/2; nei conti particolari 5 1/4. Diminuzione nel numerario milioni 1 1/3.

Atene, 15.

Il famigerato capobanda Baccuco fu preso con tutta la sua banda composta di sei briganti.

Washington, 15.

Il Senato adottò una proposta colla quale si domandano al presidente spiegazioni sui cattivi trattamenti usati verso gli americani che si trovano a Cuba. La discussione fu assai animata.

Alla Camera dei rappresentanti, Banks criticò vivamente il messaggio di Grant relativo a Cuba; domandò che la Camera dichiari la neutralità degli Stati Uniti verso la Spagna e Cuba.

Parigi, 16.

Corpo legislativo. Kératry interpella sulle voci inquietanti relative alla spedizione contro il Marocco. Essendo assente il ministro della guerra, la risposta è aggiornata.

L'Imperatore è completamente ristabilito.

Adolfo Barrot è morto.

L'affare della Società internazionale sarà giudicato mercoledì prossimo.

Bruxelles 16.

L'*Etoile belge* crede di sapere che il gabinetto abbia deciso di dare immediatamente le sue dimissioni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 giugno 1870, ore 1 pom.

Il barometro è pressochè stazionario su tutta la penisola. Cielo sereno meno in qualche stazione della costa occidentale; mare calmo; venti deboli e vari. Nella notte forte temporale a Moncalieri.

Sul rimanente d'Europa le pressioni continuano gradatamente ad aumentare.

Probabili dei temporali locali.

Firenze, 16 giugno 1870, ore 1 pom.

Barometro stazionario. Cielo generalmente sereno; mare calmo; venti deboli e varii.

Stagione da temporali locali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 giugno 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760, 3	mm 759. 2	mm 759, 7
Termometro centigrado	26 0	32, 0	25, 0
Umidità relativa . .	70, 0	40, 0	50, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione . .	O	E	E
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 32,5
Temperatura minima . . . . + 18,0
Minima nella notte del 16 giugno . . + 20,0

Nel giorno 16 giugno 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760, 0	mm 760, 0	mm 760, 0
Termometro centigrado	27, 0	26, 0	22, 5
Umidità relativa	55, 0	75, 0	85, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento direzione	O	O	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 31,0
Temperatura minima . . . . + 20,0
Minima nella notte del 17 giugno . . + 20,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Il furioso all'Isola di San Domingo* — Ballo: *Il Diavolo innamorato.*

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Il furioso all'isola di San Domingo* — Esercizi ginnastici della famiglia araba.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di Giovanni Toselli rappresenta: *Compari Badinot* — *'L ciochè dèl vilagi.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Michelangelo e Rolla.*

ARENA GOLDONI, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Fernanda.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 17 *giugno* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1870		»	»	61 72 50	61 70	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 aprile 1870		»	»	36 30	36 20	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	»	»	»	»	85 50
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	79
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	1 genn. 1870	500	»	»	710	709	»	»	
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	1000	1900	1885	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2400
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		200	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	»	»	218	214	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	»	»	173	172	»	»	»
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	366	365 50	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »		500	»	»	»	»	»	»	449
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »		505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze »	1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	62
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	86

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 56	25 50
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 10	101 90
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . .		20 44	20 42
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 61 70 f. c. — Az. Tab. 712 50, 712, 711 50, 711, 710 50, 710, 709 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 365 50, 366 f. c.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA.

Segue ELENCO N° 150 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
116	Pandullo Vincenzo	30 aprile 1812 - Avellino	guardiano nel personale di custodia dei bagni penali del Regno	14 aprile 1864	28 giugno 1869	448 »	1 aprile 1869	
117	Baracchini Erminia	8 maggio 1822 - Terrarossa	ved. di Carpi Francesco già garzone d'ufficio presso la direzione postale di Massa e Carrara	id.	id.	186 »	10 id.	durante vedovanza.
118	Caniato Cristoforo	14 luglio 1809 - Pontecchio	guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862	id.	585 »	16 maggio 1869	
119	Queirolo Giacomo	27 luglio 1812 - Portovenere	agente subalterno di 4ª classe alla dogana di Genova	14 aprile 1864	id.	637 »	1 giugno 1869	
120	Barna Evasio	11 dicembre 1822 - Borgo Vercelli	già ingegnere di 1ª classe nel Genio civile, collocato a riposo col titolo onorario d'ingegnere capo del Genio civile	id.	id.	5133 »	—	per una sola volta.
121	Rossi Giovanni	8 febbraio 1813 - Savignano	usciere di 2ª classe nell'amministr. esterna del Tesoro	id.	id.	583 »	1 gennaio 1869	
122	Bezzi Pietro	12 giugno 1808 - Novara	già sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	6 giugno 1869	
123	Gonzaga Luigi	15 luglio 1815 - Olgiate	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	630 »	1 febbraio 1869	
124	Allegretti Pietro Giovanni	31 gennaio 1802 - S. Foca (Udine)	già operaio inserviente stabile della Zecca di Venezia	Dirett. austriache	id.	—	1 maggio 1869	cent. 60, mill. 493 al giorno.
125	Zuccotti Vincenzo	28 settembre 1800 - Basaluzzo	già agente doganale	14 aprile 1864	id.	800 »	1 giugno 1869	
126	Gattiglio Giovanni Battista	22 luglio 1824 - Lanslebourg (Savoja)	già cantoniere del Moncenisio	RR. Patenti 21 dicembre 1824 ed il Capit. di cessione della ferrov. Vittorio Emanuele	id.	200 »	id.	delle quali 90 a carico dello Stato e 110 a carico della Società ferroviaria Vittorio Emanuele.
127	Jaltri Antonia	3 ottobre 1819 - Paderno	ved. di Santi Bonaventura già agente di dogana	Dirett. austriache	id.	— 80 »	1 luglio 1868 —	cent. 34, mill. 851 al giorno — durante vedov. trimestre funerario — per una sola volta.
128	Cestarolli Annunziata	6 aprile 1811 - Appignano	ved. di Furiani Antonio già guardiano carcerario, pens.	14 aprile 1864	id.	154 »	1 febbraio 1869	durante vedovanza.
129	Pitto Giovanni Carlo	16 agosto 1803 - Genova	magazziniere doganale di prima classe a Torino	id.	id.	2400 »	1 giugno 1869	
130	Salvioni Eugenio	16 maggio 1821 - Milano	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	225 »	16 aprile 1869	
131	Danieletto Gio. Batt.	14 luglio 1813 - Dolo	carceriere presso la pretura di Cologna Veneta	Dirett. austriache	30 id.	Cent. 60 Mill. 493	1 febbraio 1869	
132	Facchini Giovanni	17 febbraio 1803 - Bologna	inserviente dell'ufficio di registro in Castelnuovo di Garfagnana	14 aprile 1864	id.	560 »	16 ottobre 1867	
133	Ceci Mariangela	7 marzo 1811 - Napoli	orfana di Giacomo impiegato al museo nazionale, e dalla pensionata Corazza Francesca	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	369 75	7 febbraio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
134	Valsecchi Giuseppa e Angela Maria Giuseppa	12 marzo 1821 - Sannazaro	ved. di Gerolamo Pianetta già esattore delle contribuzioni dirette in pensione	RR. Patenti 24 gennaio 1828	id.	537 50	4 aprile 1869	durante vedovanza.
135	Fratticcioli Guglielmo	14 maggio 1826 - Terni	già brigadiere dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	590 »	22 maggio 1869	
136	Levane Salvatore	25 ottobre 1810 - Torre Annunziata	già operaio borghese nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 20 febbraio 1865	id.	336 »	27 id.	
137	Bucelli Gaetano	7 agosto 1797 - Firenze	già usciere di tribunale	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1008 »	1 giugno 1869	
138	Betti Ermenegildo	5 marzo 1840 - Pistoia	già agente doganale	id.	id.	420 »	1 dicembre 1868	
139	Pini Luigi	21 settembre 1818 - Livorno	già ispettore del dazio di consumo	id.	id.	2572 22	1 marzo 1869	delle quali lire 1880 91 a carico dello Stato, 239 84 a carico del municipio di Firenze, e 451 47 a carico del municipio di Siena.
140	Giusti Giocondo	5 febbraio 1828 - Pescaglia	ved. di Paradisi Placido già guardia di frontiera, pens.	id.	id.	252 »	30 aprile 1869	durante vedovanza.
141	Gallo cav. Pietro	8 agosto 1809 - Busca	già consigliere presidente onorario di sezione di Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	3966 »	1 giugno 1869	
142	Scarani Pietro	20 febbraio 1823 - Bologna	sottobrigadiere sedentario di terra nel corpo dei RR. proposti doganali	Pontificia 24 ottobre 1827	id.	450 »	1 febbraio 1868	
143	Borio Luigi	1 maggio 1820 - Canelli	già guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	402 »	1 aprile 1869	
144	Bacillieri o Bacilieri Giuseppe	25 marzo 1819 - Ferrara	già appuntato di P. S.	20 marzo 1865	id.	600 »	1 giugno 1869	
145	Fortuna Pietro	13 marzo 1821 - Dueville	già fattorino telegrafico	14 aprile 1864	id.	405 »	1 maggio 1869	
146	Pezzella Maria Maddalena	24 dicembre 1809 - Napoli	ved. di Ragazzino Gennaro ufficiale nella direzione generale dei dazi indiretti, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	212 50	12 settembre 1868	durante vedovanza.
147	Longoni Maria	23 luglio 1821 - Milano	ved. di Rovere Giuseppe già commesso alla prefettura di Pavia	Dirett. austriache	id.	259 26 152 03	26 aprile 1869 —	id. trimestre funerario — per una sola volta,
	Rovere Gaetano	25 aprile 1850 - Milano	orfani del suddetto			31 »		fino al raggiungimento dell'età normale od anteriore eventuale provvedimento.
	Id. Clementina	25 marzo 1858 - Milano				31 »		
	Id. Leonilda	4 ottobre 1855				31 »		
	Id. Erminia	27 febbraio 1857 - Pavia				31 »		
148	Boidi Francesca Maria	2 settembre 1842 - Castellazzo Bormida	ved. di Ferraris Nicola già ufficiale nel Ministero dell'istruzione pubblica	14 aprile 1864	id.	833 »	—	per una sola volta.
149	Vattaone Marzia	—	ved. di Roberto Benecchi già guardia doganale	13 maggio 1862	1 luglio 1869	210 »	11 maggio 1869	durante vedovanza.
150	Michelotti Giovanna Emilia Giuseppa	19 marzo 1851 - Genova	orfana di Francesco già capitano di vascello, pension.	20 giugno 1851 RR. Patenti Sarde 29 aprile 1834	id.	1065 »	5 marzo 1869	durante la minore età e lo stato nubile.
151	Gros-Jean Giovanni	30 maggio 1829 - Aosta	sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	195 »	1 id.	
152	Di Giovanni Vincenza	30 luglio 1812 - Palermo	ved. di Diabiara Francesco Paolo commesso nell'archivio notarile di Palermo	14 aprile 1864	id.	326 »	1 giugno 1869	durante vedovanza.
153	Pispisa cav. dott. Demetrio	23 gennaio 1808 - Messina	professore ordinario di medicina pratica nella R. Università di Messina	Reg. universitario di Sicilia del 31 maggio 1840	id.	3300 »	9 maggio 1869	
154	Bertolero cav. Gaetano	9 ottobre 1811 - Alpignano	luogotenente colonnello dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4000 »	1 giugno 1869	
155	Aglione Vincenzo	2 febbraio 1813 - Caserta	cannoniere veterano nella compagnia operai e veterani di artiglieria	id.	id.	312 »	8 id.	
156	Massei Margherita	31 dicembre 1787 - Palermo	ved. del caporale a riposo Spano Francesco	id.	id.	155 »	1 febbraio 1869	durante vedovanza.
157	Buetto Giuseppe	23 febbraio 1841 - Piazza	già soldato di fanteria	id.	id.	666 66	4 giugno 1869	
158	Leoncini Giambattista	17 ottobre 1822 - Pontremoli	già guardia Reale di palazzo	id.	id.	485 »	4 id.	
159	Pattora Vincenzo	18 maggio 1821 - Pontelatone	già appuntato nei carabinieri Reali	11 luglio 1852	id.	332 »	10 id.	
160	Zuccalà Francesco	7 agosto 1810 - Napoli	già sergente nella Casa Reale invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	510 »	11 id.	
161	Masani Palmiro	31 marzo 1822 - Fucecchio	capo musica nel 30° reggimento fanteria	id.	id.	560 »	id.	
162	Salvo Giovanni	27 settembre 1829 - Messina	capitano del Genio in aspettativa	25 maggio 1852	id.	1266 66	16 gennaio 1869	per anni nove.
163	Concari Giuseppe	28 marzo 1842 - Cremona	soldato nel già esercito meridionale	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 giugno 1869	
164	Giacchi Luigi	2 giugno 1824 - Sinalunga	già maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1100 »	13 id.	
165	Bonetti Rosa / Brugia Teresa	20 maggio 1804 - Civitanova (Marche) / 15 febbraio 1831 - Id.	vedova e figlia di Brugia Francesco già giudicante al riposo	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	2 id.	744 80	24 marzo 1869	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
166	Savetti Augusta	10 luglio 1845 - Sinigaglia	orfana di Francesco capitano al riposo e di Moreschini Teresa premorta al marito	Editto Pontificio 16 aprile 1844	id.	574 56	23 novembre 1868	durante lo stato nubile.
167	Olivetti Virginia Cantianilla e Candida / Putti Maria / Id. Giulia	14 giugno 1833 - Montalboddo / 17 settembre 1855 - Ancona / 2 aprile 1857 - Id.	vedova e figlie di Putti Raffaele già capo guardiano dei bagni penali	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	120 »	18 id.	durante vedovanza della madre e lo stato nubile delle figlie.
168	Baglioni Spiridione	1 gennaio 1821 - Firenze	già guardia di palazzo presso la cessata Corte toscana	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Decreto Pepoli 26 settembre 1860 e legge 14 apr. 1864	id.	420 »	1 maggio 1869	
169	Raimondi Gennaro	13 lug. 1820 - S. Maria Capua Vetere	guardiano nei bagni penali del regno	14 aprile 1864	id.	412 »	1 aprile 1869	
170	Giavarini Eugenio	28 maggio 1810 - Reggio Emilia	sotto segretario nell'amministrazione provinciale	id.	id.	1440 »	1 maggio 1869	
171	Don Giovanna	27 dicembre 1827 - Arona (Novara)	vedova di Racca Alessandro sottotenente di fanteria, al riposo	27 giugno 1850	id.	208 12	26 aprile 1869	durante vedovanza.
172	Bigosa Rosa	3 aprile 1812 - Bologna	vedova di Gozzi Domenico veditore doganale, pens.	14 aprile 1864	id.	693 »	27 marzo 1869	id.
173	Pullaro Paolo	18 febbraio 1825 - Raiano	soldato nella Casa Reale invalidi e comp. veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	5 id.	666 66	11 giugno 1869	
174	Montanari Tommaso	13 dicembre 1841 - Lugo	soldato nell'esercito meridionale	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 luglio 1869	giusta l'art. 31 della legge 14 aprile 1864.
175	Gigante Oreste	12 luglio 1824 - Bari	applicato sull'inferiore carriera amministrativa	14 aprile 1864 e Dec. della Corte 4 giugno 1869	id.	1916 »	—	per una sola volta.
176	Ardemagni Maria Giuseppa	4 marzo 1804 - Milano	vedova di Terrini Andrea custode interinale dell'Arena in Milano	Dirett. austriache	id.	— 80 »	3 aprile 1869 —	cent. 51, mill. 851 al giorno — durante vedov. trimestre funerario — per una sola volta.
177	Fiorio cav. Giuseppe	2 ottobre 1817 - Mantova	capo di sezione presso la Corte dei conti del regno	14 aprile 1864	id.	2416 »	1 giugno 1869	
178	Bacchar Placido	30 aprile 1817 - Napoli	soprannumero di prima classe nell'abolita amministr. dei dazi indiretti in Napoli	id.	id.	892 »	—	per una sola volta.
179	Di Cesare Giovanni	24 maggio 1820 - Palermo	già portiere della cessata amministrazione dei lotti di Sicilia	Decreto Siciliano 25 gennaio 1823 e 5 nov. 1863 conv. in legge il 22 gennaio 1865	id.	1000 24	16 ottobre 1867	
180	Corsini Agostino	22 settembre 1800 - Augusta	primo chirurgo del disciolto esercito napoletano	Decreto Borbon. 3 maggio 1816 e la legge 26 marzo 1865 Dec. Corte Plenaria 18 giugno 1869	id.	578 »	1 gennaio 1865	
181	Pesone Rachele	18 luglio 1815 - Parete	vedova di De Rosa Nicola già soldato artigliere, pens.	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	25 50	3 luglio 1868	durante vedovanza.
182	Prima Giuseppe	6 febbraio 1831 - Milano	già computista nell'amministr. delle imposte dirette e del catasto	Dirett. austriache	id.	345 68	1 gennaio 1869	
183	Sartori Giovanni Battista	9 aprile 1801 - Schio	già custode carcerario	id.	id.	933 33	1 maggio 1869	
184	De Felice Chiaro Maria	27 agosto 1801 - Napoli	vedova di D'Antilia Lorenzo già cancelliere mandamentale, al riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	200 »	8 id.	durante vedovanza.
185	Pader Osvaldo	1 gennaio 1839 - Capo di Ponte (Belluno)	già maestro presso la scuola elementare maggiore di Belluno	Dirett. austriache	id.	1037 04	—	per una sola volta.
186	Campione Sofia	8 febbraio 1823 - Milano	vedova di Badiale cav. Luigi già segretario di prima classe al Ministero della marina, pensionato	14 aprile 1864	id.	875 »	11 maggio 1869	durante vedovanza.
187	Guglielmini Anna	1 febbraio 1828 - Caluso	vedova del sottotenente dei carabinieri Barisone Giovanni, morto in pensione	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	366 66	1 aprile 1869	id.
188	Zagami Anna Maria	2 febbraio 1821 - Napoli	vedova di Flaudino Francesco già secondo nocchiere, in riposo	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	226 67	6 dicembre 1868	id.
189	Canino Nicolò	13 dicembre 1802 - Favignana	già guardia campestre nell'isola di Favignana	14 aprile 1864	id.	709 »	1 marzo 1866	
190	D'Angelo Gaspare	11 dicembre 1800 - Trapani	Id.	id.	id.	394 »	id.	
191	Bertolino Maria	2 giugno 1791 - Favignana	Id.	id.	6 id.	403 »	id.	
192	Torrente Francesco	20 marzo 1805 - Id.	Id.	id.	id.	403 »	id.	
193	Camino Giovanni	18 dicembre 1810 - Id.	già guardia campestre	id.	id.	328 »	id.	
194	Manuguerra Antonio	14 ottobre 1800 - Id.	Id.	id.	id.	394 »	id.	
195	Torrente Giuseppe	30 luglio 1826 - Id.	Id.	id.	id.	252 48	16 maggio 1869	
196	Sercià Giacomo	3 ottobre 1787 - Id.	Id.	id.	id.	709 »	1 marzo 1866	
197	Campo Andrea	17 giugno 1790 - Id.	Id.	id.	id.	403 »	id.	
198	Marinelli Domenico	28 marzo 1815 - Napoli	caporale nella Casa Reale invalidi e comp. veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	11 giugno 1869	
199	Lo Monaco Ferdinando	17 luglio 1814 - Girgenti	guardia nel corpo Reale guardie di palazzo	id.	id.	495 »	16 id.	
200	Russo Francesco	16 febbraio 1820 - Scilla	caporale nei veterani	id.	id.	360 »	12 id.	

Regia Prefettura della Provincia di Catania

AVVISO D'ASTA

Devesi procedere all'appalto per la somministrazione dei viveri, medicinali ed oggetti di casermaggio alle sifilitiche ricoverate nel Sifilicomio di Catania, per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° luglio 1870 al 30 giugno 1873.

Gl'incanti avranno luogo nella regia prefettura di Catania il giorno 25 corrente giugno, alle ore 12, avanti il signor prefetto della provincia o di un suo delegato; sarà tenuto il metodo della candela vergine.

Il prezzo su cui sarà aperto l'incanto per la somministrazione dei viveri, medicinali, manutenzione e rifornitura del casermaggio è sulla base di L. 1 03 al giorno per ciascuna ammalata ricoverata e colle condizioni prescritte dal relativo capitolato d'oneri depositato ed ostensibile nella segreteria di questa prefettura.

La cauzione provvisoria da depositarsi a guarentigia dell'asta sarà di L. 210, che verrà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che sarà ritenuta a mani dell'Amministrazione per anticipo delle spese occorrenti al contratto.

La cauzione definitiva da prestarsi alla stipulazione del contratto sarà di L. 1000 o in numerario o in cedole del debito pubblico valutate al corso effettivo di Borsa, che verrà vincolata sino alla scadenza del contratto.

Il termine utile per presentare offerte in grado di ventesima è fissato a giorni 15 successivi a quello del deliberamento, che scadrà a mezzodì del giorno 10 luglio.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, contratto, registro e quanto occorra per la regolare ultimazione dell'atto.

Catania, 8 giugno 1870.

Per la Prefettura
Il Segretario Capo ff: S. MAUCERI.

1890

COMPAGNIA NAPOLETANA PER ILLUMINARE E RISCALDARE COL GAS

1892

Si prevengono i signori possessori delle obbligazioni:

1° Che il 14° cupone (L. 15), scadibile al 1° luglio 1870, a partire dal giorno medesimo sarà pagato in Napoli presso la cassa della Direzione in via Chiaja, n. 138;

2° Che nel giorno di martedì, 28 giugno 1870, all'una e mezzo pom., nella sede della Società in Parigi, piazza Vendôme, n. 12, verrà in seduta pubblica proceduto al sorteggio (3° sorteggio) di 42 obbligazioni ad ammortizzarsi, e rimborsabili al 1° luglio prossimo al prezzo stabilito di L. 600 ognuna.

Avviso.

La Deputazione Provinciale di Como nel giorno 1° luglio, ore 11 antimeridiane, terrà asta a schede segrete per l'appalto dal 1° novembre 1870 al 31 dicembre 1879 della provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio delle stazioni dei Reali Carabinieri per tutta la provincia, ed anche per ogni singolo circondario.

Ogni offerta, che dovrà essere inferiore al prezzo medio fissato in centesimi 20 per ogni giornata di presenza di cadaun carabiniere, dovrà essere garantita in danaro od effetti pubblici col deposito di L. 700, e proporzionalmente di L. 350 per le stazioni del circondario di Como, e di L. 200 per quelle di ognuno dei circondari di Lecco e Varese.

La scadenza dei fatali è stabilita al meriggio del 16 luglio p. v.

Il contratto dovrà essere poi garantito con cauzione non minore di lire 7000 (settemila) per tutta la provincia, e proporzionalmente di lire 3500 pel circondario di Como, e di lire 1800 per ognuno dei circondari di Lecco e Varese.

Il capitolato trovasi ostensibile presso la segreteria della Deputazione Provinciale e presso le segreterie delle sottoprefetture di Lecco e Varese.

Como, 10 giugno 1870.

1888 — *Il Segretario Capo*: LEVA.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

Il Consiglio d'amministrazione della Società con deliberazione del giorno 2 corr. giugno ha disposto che a termini degli art. 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione, la prima estrazione a sorte semestrale per la designazione delle serie delle obbligazioni emesse da ammortizzarsi in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle obbligazioni medesime sia pubblicamente eseguita il giorno di lunedì 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, in via Torino, n. 57, alle ore 12 meridiane, coll'intervento di apposito delegato dell'ufficio provinciale d'ispezione.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto e del quale verrà data pubblicazione saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 luglio p. v. alla cassa della Società presso questa Banca Popolare, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese d'essere fruttifere nel caso di non presentazione.

Col 1° di detto mese di luglio poi, alla cassa della Società come sopra sarà pagata la cedola n. 3 degli interessi, maturante in detto giorno, nella somma di L. 5 15, essendosi dall'importo di L. 6 dedotte L. 0 75 per tassa sulla ricchezza mobile quale fu fissata per l'anno in corso 1870, e L. 0 10 per tassa di circolazione liquidata a tutto il corrente giugno.

Milano, dall'ufficio della Società, il 10 giugno 1870.

Il Dirigente l'Ufficio
Rag. E. Lucini.

1846

Estratto di bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 24 gennaio 1870, registrata con marca da lire 1 10, e dell'ordinanza presidenziale del dì 30 maggio stante, registrata con marca da lire 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale predetto (prima sezione) sarà tenuta la mattina del dì venticinque agosto 1870, a ore 10, sarà proceduto all'incanto per la vendita dei beni sulle istanze dei signori David e Giuseppe Vettori, possidenti domiciliati a Valialle, rappresentati da messer Francesco Pistoi, escussi in danno di Antonio Gressi, possidente domiciliato alla Casina, presso Monterchi, in un solo lotto, sul prezzo di stima attribuito ai medesimi dal perito giudiciale signor Benedetto Massi, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 31 maggio 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

1. Una casa ad uso di abitazione e di mulino, situata in luogo detto il Moro, popolo di San Michele arcangiolo a Vadonchia nel piano del Cerfone, composta a terreno di una stanza ad uso di mulino da cereali, con gora e bottaccio, di stalla e stalletto, ed avente due piani superiori, ed unito l'orto con pozzo d'acqua perenne, ed un appezzamento diviso in tre campi da fossi di scolo, lungo il Cerfone lavorato, vitato, pioppato, fruttato e alberato, rappresentato all'estimo del comune di Monterchi dalle particelle 642 in parte, 1372, 1357, 646, 647 e 648 in sezione F, di metri quadri 8544, con rendita di lire 116 63.

2. Un pezzo di terra in costa assai scosceso, diviso in sette preselle da ciglioni, lavorato, vitato, alberato, sodato e boschivo, rappresentato all'estimo suddetto in sezione F dalla particella 1358, di metri quadri 9461, con rendita imponibile di lire 18 22, confinato il tutto da gora, da Alberti, da torrente Cerfone, e da piazze a comune, stimato lire italiane 6802 60.

Si avvertono i creditori inscritti sui beni da vendersi di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi i loro titoli di credito nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avv. Giuseppe Brigidi.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Lì 31 maggio 1870.

1870 — Paolo Sandrelli, canc.

Avviso.

Il sottoscritto Leopoldo Cioli, possidente e negoziante, domiciliato nello stabilimento di sua proprietà recentemente costruito per esercitarvi il commercio di olio di oliva, e per la fusione a vapore di sevo e lardo, e posto fuori la barriera aretina, a destra sull'Affrico, avendo inteso circolare alcune voci a carico della sua solidità e solventezza (sparse al certo da maligna intenzione), e sapendo di non avere alcun debito, deduce a pubblica notizia che chiunque tenga crediti contro di lui, tanto per conto corrente che per cambiali accettate, *anche non scadute*, si presenti, il venerdì, nel di lui Banco in via dei Magazzini presso la piazza della Signoria, e negli altri giorni nello stabilimento ridetto, e sarà immediatamente saldato, ove sia creditore, senza alcuno sconto, anche sui crediti non scaduti.

Firenze, 10 giugno 1870.

1843 — Leopoldo Cioli.

Dichiarazione di assenza.

(2ª pubblicazione)

Gioanni Antonio e Giuseppe fratelli Bersano fu Giuseppe, di residenza in Bernette, Giuseppe, Edoardo e Giacinto fratelli Audisio fu Francesco, di residenza il Giuseppe Edoardo in Trinità, ed il Giacinto qual minore in persona della sua madre, legittima amministratrice Teresa Beltriti, vedova al predetto Francesco Audisio di residenza in Carrù, all'oggetto far dichiarare l'assenza del rispettivo loro cugino e zio Gioanni Audisio fu Giuseppe di Cuneo, resosi assente in stato celibe da oltre a quindici anni a questa parte, ricorsero al tribunale civile sedente in detta città di Cuneo, il quale con sua declaratoria 28 maggio 1869, esente da registrazione, mandava assumere informazioni al riguardo di detta assenza in conformità, ed a seconda il disposto dell'articolo 23 vigente Codice civile italiano.

Cuneo, lì 10 maggio 1870.

1474 — Not. Carlo Gauberti, proc. c°.

Avviso.

1842

In relazione alla procedura di componimento amichevole dei creditori verso Scipione Coen, anche quale rappresentante la ditta Lazzaro Coen di Ostiglia, avviata con decreto del regio tribunale provinciale di Mantova 9 maggio 1870, n. 2762, ed in conformità al disposto del § 23 della relativa legge 17 dicembre 1862, sono invitati tutti i creditori verso il ricordato Scipione Coen, anche quale rappresentante la ditta Lazzaro Coen, ad insinuare in modo evidente e per iscritto entro il nove (9) luglio prossimo venturo presso il commissario giudiziale notaio Gaetano Visentini, abitante in Mantova in contrada San Silvestro, al civico numero 1388, le loro pretese derivanti da qualsiasi titolo, avvertiti che se non s'insinueranno, ove avvenga componimento, verranno esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza che è soggetta alla procedura di componimento, in quanto i loro crediti non siano coperti da pegno, ed andranno soggetti alle conseguenze dei §§ 35, 36, 38 della citata legge 17 dicembre 1862.

Si avverte che le insinuazioni dovranno essere munite di bollo regolare e corredate dei rispettivi recapiti.

Mantova, 1° giugno 1870.

Notaio Gaetano Visentini
Commiss. giudiziale.

Estratto.

1883

Per pubblico contratto del dì 10 giugno 1870, rogato da Alessandro Morelli, notaro residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, i signori Tamburini Giovanni e Pietro del fu Gaetano, Gaetano e Luigi del fu Giuseppe, Teresa del fu Gaetano nei Baccani, Assunta di detto fu Gaetano nei Bianchini, Satacchi Olimpia Giuseppa ed Ida di Emilio, Ernesta di detto Emilio nei Corsi, Frangini Galileo, Raffaello, Maria e Carlo di Dante, Tamburini Gioconda del fu Giuseppe, Teodolinda di detto fu Giuseppe nei Bellini - Argia del fu Giuseppe nei Bosi ed Antonietta del predetto fu Giuseppe nei Chelazzi hanno venduto al comune di Firenze a causa di espropriazione per pubblica utilità in ordine al R. decreto del 18 agosto 1866 che approvava il piano regolatore edilizio della città di Firenze, gli appresso beni:

Uno stabile posto in Firenze e precisamente in Borgo San Frediano al numero 73, a cui confina: 1° Borgo San Frediano, 2° Tamburini, 3° Pisani, 4° e 5° Tamburini e Pisani mediante corte a comune, 6° e 7° Manetti, 8° e 9° Comunità di Firenze, 10° Venturi, salvo se altri, ecc., e rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione D dalle particelle 361 e 362, articolo di stima 191, con rendita imponibile di toscane lire 455 84, pari a italiane lire 382 91.

Una cantina, una bottega, una stanza ed una corticella a comune colla proprietà Pisani, faciente parte dello stabile posto nella surrammentata via al n. 75, confinati: 1° Borgo San Frediano, 2° Pisani, 3° Martelli, salvo se altri, ecc., e rappresentati al catasto della comunità di Firenze nella suddetta sezione D dalle particelle 361², articolo di stima 192, con rendita imponibile di lire toscane 66 48, pari a lire italiane 55 84.

Detta vendita è stata fatta per il prezzo di lire cinquantamila da pagarsi insieme ai relativi frutti agli stessi signori espropriati decorsi giorni trenta dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* pegli effetti dell'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà degli immobili venduti.

Alessandro Morelli, notaro.

Avviso.

1896

Il principe di Santantimo, proprietario, domiciliato in Napoli alla piazza Spirito Santo, palazzo Bagnara, produce ricorso per cassazione contro una sentenza emessa dalla seconda sezione della Corte di appello di Napoli nel 26 maggio 1869, pubblicata il 28 del mese stesso, nella causa contro il comune di San Giorgio la Molara, rappresentato dal suo sindaco, e moltissimi cittadini del comune medesimo. Il ricorso si produce pei seguenti motivi:

1° Per violazione degli articoli 360 e 517 del Codice di procedura civile, non avendo la Corte esaminato i documenti prodotti dal ricorrente, in rapporto alle terre della Auraglia ed ai Molini.

2° Per nuova violazione degli stessi articoli, non avendo la Corte discusso le domande del ricorrente, in rapporto ai danni interessi ed alle spese del giudizio, di cui si chiedeva condanna contro il municipio.

3° Per violazione degli articoli 1258, 1304 n. 3, 1305 e 2168 delle abolite leggi civili pel Regno delle Due Sicilie, e della legge anti-feudale del 1806, non avendo la Corte fatto dritto alla prescrizione decennale e trentennale invocata dal ricorrente.

Con deliberazione del 9 giugno 1869 la Corte di cassazione di Napoli ha autorizzato la notificazione del ricorso per pubblici proclami.

Il deposito di lire 150 è stato fatto nel 7 giugno 1870 presso il ricevitore Manfredi.

Giuseppe Castrone avvocato e procuratore, domiciliato alla Trinità Maggiore, n. 25, in Napoli.

Napoli, 15 giugno 1870.

Giuseppe Castrone, avv. proc.

Estratto di ricorso per nomina di perito.

Il signor Domenico Massagli, orologiaio domiciliato in Lucca, mediante ricorso del giugno 1870, presentato al presidente del tribunale civile di Lucca, ha chiesto la nomina di un perito per la stima di un casamento con orto posto in Viareggio, luogo detto sui Borghi di via Regia, riportato nel campione del nuovo catasto della comunità di Viareggio a carte 3135 in faccia, e conto di Francesco Morelli, possidente residente e domiciliato a Rotaio, pretura di Camaiore, e che intende di subastare e vendere a carico del suddetto Morelli, al seguito del precetto a trenta giorni entro il medesimo trasmesso il 28 gennaio 1870.

Lucca, 13 giugno 1870.

1893 — Dott. Gio. Chicca, proc.

Avviso giuridico.

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento 25 febbraio 1870 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Sivori Antonio agricoltore domiciliato a Santa Giulia, comune di Lavagna, e dei di lui figli Gio. Battista e Giuseppe, emigrati da molti anni in America.

1505 — E. Podestà, causid.

R. INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore *10 antim. del giorno 1° luglio 1870 e nell'ufficio dell'Intendenza* di finanza posta nella piazza di San Martino, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale. Detti depositi potranno essere versati nella *Tesoreria se maggiori di L. 2000*, e nelle casse dei ricevitori demaniali se minori di tale somma.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari; e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso questa Intendenza e nei rispettivi uffici del registro.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà, a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° delle tabelle	Num. dei lotti	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Braccia q.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
117	152	Firenze	Cappella di San Lorenzo	Porzione di casa in via San Miniato, n. 5, composta di un piano terreno e primo piano, tina sotterranea, pozzo e latrina	» » 60	175	2772 09	277 20	25	
118	153	idem	Cappella di Santa Margherita	Casa in via Borgo Allegri, n. 53, composta di un piano terreno e due piani superiori, piccolo cortile, pozzo e latrina	» » 84	247	7171 01	717 10	50	
119	154	idem	Cappella di Sant'Antonio da Padova	Casa in via dei Serragli, n. 92, composta di un piano terreno e tre piani superiori, con cortile, cantina, pozzo ed orto	» 01 86	547	7586 95	758 69	50	
120	155	idem	Cappella di San Clemente in Sant'Ambrogio.	Casa in via dei Macci, n. 112 e 114 composta di un piano terreno e piano superiore, con orto, pozzo e latrine	» 01 53	449	3516 25	351 62	25	
121	156	idem	Idem	Due botteghe con due retrostanze in piazza dei Marroni ora Brunelleschi	» » 67	199	3157 60	315 76	25	
122	157	idem	Cappella di Gesù e Maria	Casa in Borgo San Niccolò, n. 55, di quattro piani compreso il piano terreno, con cortile, orto, pozzo e latrine	» 01 35	398	6789 04	678 90	50	
123	158	idem	Uffiziatura Tarchiani Dazzi	Casa fuori la Porta San Gallo presso la chiesa di San Marco Vecchio di n. 721 antico.	» 01 12	330	1750 25	175 02	10	
124	159	idem	Cappella di S. Antonio da Padova e Pasquale.	Casa in via Panicale, n. 36, composta di un piano terreno e piano superiore, con pozzo e latrina.	» » 23	69	1907 66	190 76	10	
125	160	idem	Cappella di Sant'Antonio, Alessandro ed Andrea.	Casa in via delle Conce, n. 12, composta di un piano terreno e tre piani superiori, con cantina, pozzo e latrina	» » 44	129	5169 40	516 94	50	
126	161	idem	Cappella di San Niccolò da Bari	Bottega in via dei Neri, n. 20	» » 20	61	1631 44	163 14	10	
127	162	idem	Cappella di San Leonardo.	Casa in via Romana, numero 95, composta di un piano terreno e due piani superiori, con cortile, piccolo orto, cantina, pozzo e latrine	» » 65	192	4069 80	406 98	25	
128	163	idem	Cappella di San Leonardo Conf.	Casa in via Nuova, numero 8, composta di un piano terreno e quattro piani superiori, con cortile, cantina, pozzo e latrine	» » 86	255	11925 33	1192 53	100	
129	164	idem	Cappella della SS. Concezione ed Assunzione.	Casa sulla piazza dell'Abbaco, numero 1, composta di un piano terreno e tre piani superiori, con cortile, cantina, pozzo e latrine	» » 60	177	7205 66	720 56	50	
130	165	idem	Cappella di San Domenico in San Michele Visdomini.	Porzione di casa in via Montebello, numero 24, composta di un piano terreno e secondo piano, con pozzo e latrina	» » 45	133	2881 33	288 13	25	
131	166	idem	Cappella della SS Assunzione	Porzione di casa in via Romana, numero 22, composta di un piano terreno e primo piano, con cantina e pozzo	» » 79	233	4231 74	423 17	25	
132	167	idem	Cappella di S. Clemente, Gerolamo e Martino.	Casa in via dell'Agnolo, numero 76, composta di un piano terreno e due piani superiori, con due cantine sotterranee, pozzo e latrine	» » 56	165	4754 24	475 42	25	
133	168	idem	Cappella della Presentazione di Maria Santissima.	Casa in Borgo San Niccolò, n. 79 ed 81, composta di un piano terreno e quattro piani superiori con cantina, cortile, pozzo e latrine.	» 01 11	328	6636 11	663 61	50	
134	169	idem	Cappella di S. Giuseppe in Sª Maria in Campo.	Bottega in via Pellicceria, numero 8	» » 16	48	1788 95	178 89	10	
135	170	idem	Cappella di San Gerolamo	Casa in via dei Macci, n. 100, composta di un piano terreno e due piani superiori con cortile, orto, pozzo, latrine e due cantine sotterranee.	» 02 36	694	14332 86	1433 28	100	
136	171	idem	Cappella del SS. Rosario	Casa via Borgo Allegri, numero 16, composta di un piano terreno e tre piani superiori con due cortili, cantina sotterranea, pozzo e latrine	» 01 53	448	14147 26	1414 72	100	
137	172	idem	Cappella di San Domenico	Casa in Borgo San Niccolò, n° 87, composta di un piano terreno e tre piani superiori con piccola corte, orto, pozzo e latrine	» » 40	117	3824 83	382 48	25	

1877 — Dall'Intendenza di finanza, Firenze, lì 8 giugno 1870.

Il Primo Segretario: G. POGGI.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta